

1.700 ANNI DALL'EDITTO DI MILANO

180 oggetti esposti a Belgrado

Una mostra storico-archeologica sull'epoca dell'imperatore Costantino è stata inaugurata al Museo nazionale di Belgrado, nell'ambito delle celebrazioni dei 1.700 anni trascorsi dall'Editto di Milano. Questo documento sancì la fine delle persecuzioni contro i cristiani e l'inizio della tolleranza religiosa. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all'8 settembre, esponendo oltre 180 oggetti provenienti da nove musei diversi.

MONTAGNOLA

Lecture bilingue di H. Hesse

Ogni domenica di luglio, alle ore 17, verranno organizzate, alla Fondazione Hermann Hesse di Montagnola, delle lecture sia in tedesco sia in italiano per divulgare e far conoscere lo scrittore Hermann Hesse. Le lecture del mese sono: il 7 luglio «Ore nell'orto» con Lucilla Janssen. Il 14 luglio «Testi di Hermann Hesse» con Lina Simoneschi. Il 21 luglio «Robert Aghion» con Raffaella Müller e il 28 luglio «Iris» sempre con R. Müller.

LUINO

Connubio tra scultura e pittura

Fino al 21 luglio è possibile ammirare «Immagini d'altri tempi», un interessante sodalizio tra la pittura e la scultura degli artisti Judith Verga-Zigerlig e Vincenzino Vanetti, il tutto allestito all'interno del Palazzo Verbania della città di Luino. L'esposizione sarà visitabile dal lunedì a giovedì dalle 15 alle 18 e venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Informazioni sui siti www.judithverga.ch e www.vanettiv.it

CULTURA

L'INTERVISTA

SIMONE GIUSTI

La rivoluzione ed il successo degli audiolibri

Opere originali che prevedono l'unione di diverse professionalità

Negli ultimi tempi l'editoria digitale si sta affermando e accanto agli ebook, che in molti Paesi stanno superando le vendite dei libri, cominciano a diffondersi gli audiolibri. Ne parliamo con Simone Giusti (nella foto in piccolo), direttore delle Edizioni PHP (www.piaccapi.com).

RAFFAELLA CASTAGNOLA

Di cosa si tratta esattamente?

«Per molto tempo l'audiolibro è stato semplicemente la registrazione della lettura ad alta voce di un libro. Ce ne sono di ogni tipo, anche prodotti eccezionali per la qualità degli interpreti, come nel caso recente di *Cuore di tenebra* letto da Francesco De Gregori, o dell'ormai classico *Diario di scuola* di Pennac letto da Giuseppe Battiston. Con la diffusione degli smartphone e dei lettori MP3 si è affacciata la possibilità di fare prodotti nuovi, che nascono direttamente come audiolibri e che non hanno più bisogno di essere distribuiti su un supporto materiale. Oggi è possibile creare delle esperienze di ascolto coinvolgenti che possono evolversi in molte direzioni. A me personalmente piacciono quegli audiolibri che si presentano come dei veri e propri film da ascoltare».

Quindi possiamo dire che questi prodotti rappresentano una vera novità in campo editoriale?

«La novità a mio avviso è rappresentata dalla possibilità di usare i linguaggi della scrittura, della musica, della recitazione e del montaggio per la realizzazione di opere originali. In fondo si tratta di qualcosa che una volta sarebbe stato

possibile solo a grandi società di produzione, come per esempio la Rai o la Radio Svizzera italiana, che non a caso abbiamo utilizzato come modello di grande tradizione radiofonica per le tecniche di scrittura. Oggi, grazie alle nuove tecnologie e a condizione che si posseggano solide conoscenze e competenze, anche piccole società possono portare a termine progetti ambiziosi. Ritengo che sia una forma di artigianato culturale che può avere grandi prospettive».



È possibile creare esperienze d'ascolto che possono evolversi in molte direzioni

La realizzazione di queste opere originali parte della scrittura e immagino che preveda la collaborazione di diverse professionalità: musicisti, attori, tecnici... Qual è esattamente il ruolo dell'autore in questo processo?

«L'autore principalmente scrive e legge, partecipando al lavoro fin dalle fasi iniziali, poiché anche la scrittura deve ri-



spettare alcuni criteri che dipendono dalla collana nella quale l'opera è collocata. Per esempio, la collana *Dialoghi*, per la quale sono usciti due titoli, *Di che sesso sei?* e *Gestisci il tuo tempo*, è ispirata a una struttura tipicamente radiofonica, con una conduttrice che dialoga con un esperto su un determinato argomento. In questo caso l'autore riceve un vero e proprio format ed è invitato a scrivere una sceneggiatura con le battute proprie e della conduttrice, che poi è invitata a rivederle e integrarle. Ed è proprio lo stesso autore a interpretare in studio la parte di se stesso.

Io personalmente ho scritto due opere per la collana *Storie*: *Allenare la mente con Harry Potter* e *Allenare la mente con Il conte di Montecristo*, due monologhi rivolti agli ascoltatori.

Dopo aver scritto i testi, che sono organizzati in capitoli piuttosto brevi e tra loro omogenei, ho registrato in studio la mia voce insieme al produttore esecutivo, Filippo Gatti, il quale si è occupato della regia, della scrittura della musica e del montaggio. Il prodotto finale è quindi un prodotto collettivo, nel quale mi riconosco pienamente ma che è anche sicuramente diverso da quello che mi aspettavo».

Dialoghi, monologhi, storie, sceneggiature: il linguaggio utilizzato fa pensare più alle tecniche di scrittura creativa e alla letteratura che alla saggistica vera e propria.

«Effettivamente, per quanto trattino argomenti tipici della saggistica divulgativa, le opere hanno poi un carattere narrativo. Applichiamo infatti le strategie dello storytelling, nel tentativo di rendere la comunicazione con l'ascoltatore più calda, empatica e, quindi, piacevole ed efficace.

Nel caso del mio *Allenare la mente con Harry Potter*, per fare un esempio, ho cercato di far immaginare alcune situazioni del romanzo in modo da consentire all'ascoltatore di immedesimarsi e, quindi, di simulare le azioni dei personaggi, in modo da consentirgli di allenare alcune capacità. Con il *Pensatoio di Silente*, uno dei miei preferiti, che è un bacile in pietra in cui è possibile inserire i propri ricordi per rivederli dall'esterno, si riesce piuttosto facilmente a sviluppare la capacità di visualizzare se stessi e l'ambiente circostante al fine di assumere un maggiore controllo sulle proprie reazioni».

Quali sono gli altri temi affrontati dagli audiolibri?

NEL VASTO MONDO DELL'EDITORIA SONORA

Qui a fianco alcune delle opere pubblicate da PHP.

Di che sesso sei? di Federico Batini; *Gestisci il tuo tempo* di Andrea Caldelli; *Allenare la mente con Il Conte di Montecristo* di Simone Giusti; *Intreccio di ciglia. Dialogo sulla poesia e sulla canzone* di Elisa Biagini e Filippo Gatti;

La Chiesa vostra padrona di Giuseppe Mantovani; *Allenare la mente con Harry Potter* di Simone Giusti; *Insegnare con il tablet* di Fabio Pietro Corti; *Insegnare agli adolescenti* di Sara Ciacci.

«La collana "Formare", dedicata a insegnanti e formatori, si occupa dell'attualità nel campo dell'educazione. Il primo audiolibro uscito affronta uno dei problemi emergenti in ambito educativo: la condizione adolescenziale e, quindi, la relazione tra l'insegnante e gli alunni della scuola secondaria.

Il secondo è dedicato alle nuove tecnologie e, in particolare, all'utilizzo del tablet in classe.

Ho già nominato *Gestisci il tuo tempo*, sul time management nella vita quotidiana, e *Di che sesso sei?*, uno dei titoli più audaci, sul tema dell'identità sessuale.

L'ha scritto il pedagogista Federico Batini, che in quest'occasione ha voluto rivolgersi direttamente a un pubblico non specialistico per aiutarlo a riflettere sulla sessualità in modo profondo e senza cadere nelle banalità e nei luoghi comuni. C'è poi una collana, "Storytellers", che ha una struttura più fluida. Diciamo che si tratta del nostro progetto creativo».

E cosa è uscito in questa collana?

«Abbiamo prodotto due opere molto diverse tra loro. Nella prima, intitolata *La Chiesa vostra padrona*, scritta da Giuseppe Mantovani, uno dei massimi esperti di intercultura, la voce di un attore, accompagnata da una potente colonna sonora, conduce l'ascoltatore alla scoperta del Messico degli aztechi attraverso il racconto della campagna di conquista di Cortez.

La seconda, uscita a fine giugno su iTunes, è un vero e proprio album discografico, una produzione molto impegnativa. *Intreccio di ciglia. Dialogo sulla poesia e sulla canzone* di Elisa Biagini e Filippo Gatti, è a mio avviso un audiolibro straordinario, col quale mi piace concludere, che testimonia un plurienale percorso di ricerca fondato sul dialogo e sulla contaminazione tra i linguaggi della poesia contemporanea e della canzone d'autore».

«Qui ci sono io» il volume grafico che racconta l'arte di Carlo Berta

Qui ci sono io è il titolo del nuovo libro grafico di Carlo Berta. All'interno del volume viene presentato un personaggio inventato, ma al tempo stesso viene anche rivelata la natura creativa e fantasiosa del suo autore.

Carlo Berta lungo un cammino che dura 75 anni, ha sempre accompagnato la sua professione di grafico a una attività più creativa, immaginativa, artistica. Sin da quando, nel 1961, Carlo Berta, conosciuto anche come Kiki, creò il castello bellinzonese mascherato, egli ha sempre affidato alla propria matita la capacità di conferire una scintilla vitale alle sue creature grafiche, umanizzandole, facendole risultare satiriche con lievità, umoristiche ma anche soavemente feroci. Negli anni successivi Berta si è affezionato sempre più alla

figura del suo piccolo uomo un alter ego, in cui di fatto si è identificato. Questo volume, che può essere inteso anche come un bilancio esistenziale e artistico del suo percorso professionale, sotto forma di divertimento, raccoglie 72 situazioni dell'omino, ogni volta in compagnia di una frase, un modo di dire, una citazione filmica, una piccola provocazione o un gioco di parole diverso.

Il personaggio di pagina in pagina dà alla luce una serie di esilaranti trovate, allusioni, interpretazioni gestuali e immaginose, a metà strada fra la pura comicità e la sottile e pungente critica sociale. Le poche parole unite al disegno si susseguono come un calendario di divertita sapienza, punteggiando ogni situazione con una briciola di saggezza. CD

Le misure di sostegno di Pro Helvetia

Un progetto per aiutare e promuovere i nuovi designer emergenti

Pro Helvetia ha dato avvio ad alcune misure di sostegno per giovani talenti nel campo del design, facilitandone l'ingresso nel mercato del lavoro in qualità di designer ad artisti con un'età inferiore ai 35 anni, che hanno concluso la formazione. Inoltre l'intento è anche quello di aiutarli ad affinare le loro capacità progettuali e migliorare le proprie competenze. La fase pilota di tre anni serve a gettare le basi per una promozione delle nuove leve e di adeguarne le modalità. Il progetto si avvale di diversi strumenti di promozione. Il primo, denominato «Design Angel», consiste nel tutoraggio da parte di professionisti di grande esperienza. I giovani designer beneficiranno di un supporto

mirato, in particolare per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro. L'affiancamento da parte di esperti del mondo dell'arte e dell'economia è parte integrante anche del secondo strumento di promozione, cioè i «Sussidi per la realizzazione di opere plus». L'ultimo strumento consiste in sussidi di piccola entità per la realizzazione di progetti, finalizzati a sostenere singole fasi del processo di progettazione e creazione. Ciò vale per tutti gli ambiti del design, dal product design alla moda, fino all'arredamento di interni. Tale compito di inserimento nel mondo professionale è assegnato a Pro Helvetia dalla nuova legge sulla promozione della cultura. Malgrado il design svizzero goda di

buona fama a livello internazionale, per i giovani designer è spesso difficile intraprendere la carriera professionale. A tale conclusione giunge un ampio studio sullo stato della promozione del design in Svizzera, commissionato da Pro Helvetia a Meret Ernst, una specialista del settore.

Fra i nuovi compiti di Pro Helvetia rientra anche il sostegno delle nuove leve.

Le misure di Pro Helvetia per la promozione delle nuove leve, elaborate a stretto contatto con l'Ufficio federale della cultura ed Engagement Migros, rappresentano l'inizio di una strategia coordinata volta a rafforzare in maniera ottimale la creazione nell'ambito del design in Svizzera. CD